

Sono i fondi assicurati dalla Spesa Solidale. Ancora richieste da 1.600 famiglie Altri 38 mila euro agli Empori della Caritas



PERUGIA

Aiuti

Ancora tante le richieste per generi di prima e il sostegno all'affitto

■ Altri 38 mila euro per gli empori della Caritas dalla Spesa Sospesa, progetto di solidarietà cittadina decollato nella fase più acuta del Covid 19 con la regia del Comune di Perugia. Soldi che continuano a essere importanti perché i cittadini che hanno bussato alla porta dei quattro

Empori della Caritas diocesana (via Cortonese, Ponte San Giovanni, Sant'Andrea delle Fratte e Marsciano) nel periodo del lockdown sono passati da 1.200 a 1.600 e non accennano ancora a diminuire in modo significativo. Lo conferma il direttore Giancarlo Pecetti: "Le risorse inattese continuano a essere importanti. Solo a settembre capiremo se le strategie del governo riusciranno a far ripartire l'economia o almeno a evitare un peggioramento". E le donazioni continuano a non mancare. Dopo i primi 27 mila euro dalla Spesa Sospesa, a giugno la raccolta fondi con lo stesso sistema è risultata più consistente, pari a 38 mila euro", spiega l'assessore alle politiche sociali, Edi Cicchi. Ottomila arrivano inoltre dal Centro Porsche Perugia: serviranno ad

aiutare circa 300 famiglie sul fronte dei prodotti di prima necessità, inclusi quelli legati ai bisogni educativi. A settembre, infatti, negli empori riaprirà l'angolo scuola e si tratterà di sostenere pure chi non ha mezzi per la teledidattica. Fino al 7 luglio, tra l'altro, resta aperto il bando per i contributi per i libri scolastici del

Problema affitti

Maria Luisa Pecetti: "Una volta era sporadico, ma ora manca il lavoro"

primo anno delle superiori e gli abbonamenti al trasporto sulle linee extraurbane. Ora, però, le richieste si concentrano sul sostegno agli affitti, secondo Maria Luisa Pecetti, codirettrice Caritas: "Prima del Covid erano sporadiche. La crisi del lavoro ha cambiato tutto".

Ale.Bor.